

VALLESACCARDA – Una tavola, tante donne, storie diverse che si incontrano per raccontare un territorio attraverso le persone che lo abitano. Ricette tramandate, fotografie, oggetti, mestieri, ricordi ed esperienze personali diventeranno gli elementi di un racconto collettivo che intreccia memoria e presente, tradizioni e nuove prospettive. Perché spesso la ricchezza di una comunità si trova proprio in ciò che custodisce, nelle competenze che esprime e nelle persone che contribuiscono ogni giorno a costruirne il futuro.

Da questa idea nasce “Quello che c’è è sempre tanto. Le donne della Baronia tra radici, coraggio e futuro”, l'iniziativa promossa dalla Pro Loco Vallesaccarda Aps, in collaborazione con Agorà Aps e Fidapa Bpw Italy – Sezione di Grottaminarda, patrocinata dal Comune di Vallesaccarda, inserita nel programma Off della IX edizione de L’Eredità delle Donne 2026.

L'appuntamento è per venerdì 27 novembre 2026, alle ore 18.00, presso il Centro Sociale Intercomunale Falcone e Borsellino, in via Falcone e Borsellino, a Vallesaccarda.

Al centro dell'incontro ci sarà una tavola, luogo familiare e simbolico, da sempre spazio di relazione, confronto e trasmissione dei saperi. Attorno ad essa le donne della Baronia saranno protagoniste di un percorso di narrazione e condivisione, portando testimonianze della propria vita e della propria esperienza. Ogni ricetta, fotografia o oggetto potrà diventare il punto di partenza per raccontare una storia, un mestiere, una tradizione, una scelta o un cambiamento.

Il cibo sarà il filo conduttore di questo percorso, non soltanto come espressione della cultura gastronomica locale, ma come patrimonio di conoscenze legate alla terra, ai prodotti, al lavoro e alla vita delle comunità. Un sapere che nel tempo si è trasformato, passando da una generazione all'altra e adattandosi ai cambiamenti della società.

A caratterizzare il racconto sarà anche un gesto semplice e significativo: le donne che interverranno si passeranno un mestolo, affidandosi simbolicamente la parola. Ciascuna potrà condividere un ricordo, un'esperienza, una competenza o una riflessione, per poi consegnarlo alla donna successiva. Un gesto quotidiano che richiama la trasmissione dei saperi e diventa espressione di continuità, partecipazione e legame tra generazioni.

Ma guardare alle proprie radici significa anche interrogarsi su ciò che può nascere da esse. L'incontro intende infatti aprire una riflessione sul ruolo delle donne nello sviluppo della Baronia, sulle opportunità di lavoro e di autonomia, sull'imprenditorialità femminile e sulla valorizzazione delle risorse locali.

Le esperienze di chi ha scelto di restare, di chi è tornata dopo aver vissuto altrove e di chi ha intrapreso nuove attività rappresentano testimonianze importanti per comprendere come le aree interne possano continuare a generare possibilità. Da qui la necessità di mettere in relazione competenze, idee e iniziative, creando occasioni di confronto e collaborazione.

A condurre l'incontro sarà Donata De Bartolomeis.